

SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

Le sale è il meraviglioso giardino della dimora di Mosso sono rimaste chiuse per decenni fino all'arrivo dell'artista americana Mikelle Standbridge

L'arte internazionale risplende a Casa Regis

LA STORIA

SIMONA ROMAGNOLI
VALDILIANA

Rimaste chiuse per decenni, le stanze di Casa Regis, in frazione Mosso-Marchetto a Valdiliana, si sono riaperte agli incontri e alla cultura, grazie a un progetto nato dalla passione e dall'intraprendenza di un'artista e fotografa americana che si è innamorata prima del paese e poi dello storico edificio. Soffitti affrescati, pavimenti in cotto, infissi in legno all'interno e un piacevolissimo giardino all'italiana all'esterno caratterizzano Casa Regis, che dal 2018 è diventata un centro culturale grazie a Mikelle Standbridge e all'associazione denominata appunto «Casa Regis Center of Culture and Contemporary Art».

Una serie di curiose circo-

Arrivata nel Biellese per caso nel 2017 ha trasformato la villa in un centro culturale

stanze ha portato nel Biellese l'artista statunitense, originaria di un piccolo paese montano della California. Da una ventina d'anni viveva a Milano con il marito, un italiano conosciuto all'estero, quando nel 2017, alla ricerca di tranquillità, ha scoperto Mosso. Qui hanno scelto di trasferirsi, in un'abitazione non lontano da Casa Regis. Ed è stato durante una passeggiata che Mikelle ha scoperto la storica residenza, chiusa da anni. Incuriosita ha chiesto informazioni, ne ha conosciuto la storia e ha pensato che potesse essere la sede ideale per farne un luogo d'incontro per artisti e creativi.

Il nome della casa si lega fin dal 1700 alla famiglia Regis, che nel corso del tempo si è imparentata con altre famiglie influenti di Biella, tra cui i Sella, che hanno un palazzo non lontano, nell'omonima borgata. Il medico e filantropo Giacomo

Regis, vissuto a metà Ottocento, fu continuatore dell'opera umanitaria di Bartolomeo Sella. Dal matrimonio tra Maria, una delle figlie di Giacomo, e Pietro Paolo Sella, avvenuto nel 1878, nacquero Emanuele, Sofia, Cecilia e Ugo. Se Emanuele è il più celebre (fu professore e rettore di Università, accademico dei Lincei, economista e poeta) la figura chiave per la storia di Casa Regis è Sofia. Vissuta tra il 1880 e il 1974, Sofia è ricordata dagli abitanti di Mosso con il nome di Mère Sophie. Era infatti entrata a far parte della Congregazione delle Fedeli Compagne di Gesù, un ordine francese di suore. Nella grande casa, che aveva avuto in dote, le suore trascorrevano l'estate, aprendo le porte ai bambini del paese e dando vita a una sorta di «centro estivo» in cui si studiavano il catechismo e le lingue, giocando e sperimentando altre arti, dalla musica al teatro. Dopo la scomparsa di Mère Sophie la struttura è rimasta inutilizzata, fino all'arrivo dell'artista americana.

«La casa spiega Mikelle Standbridge era della parrocchia e in particolare della Comunità Il Giordano, ma era chiusa da tempo. Non appena l'ho vista e ne ho scoperto il fascino, mi sono interessata per farne un centro culturale e artistico. Ho quindi creato l'associazione e promosso le prime iniziative. L'associazione ne è diventata proprietaria con il vincolo di utilizzarla solo per attività no-profit. La casa è anche tutelata dai Beni Culturali».

Già diversi artisti locali, nazionali e internazionali, dal giugno del 2018 a oggi, hanno avuto modo di conoscere questo luogo speciale, incontrandosi ed esponendo nelle storiche sale. Nella filosofia che anima il progetto e la sua ideatrice, gli ospiti vengono invitati a creare un rapporto diretto e speciale con gli spazi che ospitano i loro lavori. Casa Regis si pone sempre in relazione e in dialogo con le opere che accoglie. —

F. RIFERIMENTI/REPERATA



Il giardino all'italiana di Casa Regis, a Valdiliana

LA MOSTRA

In viaggio tra razionale e assurdo con dieci artisti da tutto il mondo

A Casa Regis, in frazione Marchetto a Valdiliana, fino al 10 ottobre prosegue la mostra collettiva «Il desiderio per l'irrazionale». Dieci artisti internazionali sono stati invitati da Mikelle Standbridge a esplorare il sottile confine tra il razionale e l'assurdo, la logica e l'immaginazione. «In un momento complesso e difficile – commenta la curatrice – in cui gli artisti vengono chiamati a riflettere su tematiche di giustizia, pace, uguaglianza e benessere del pianeta, questo percorso invita a esaltare e mantenere in vita la «libertà mentale». I lavori raccontano quindi l'ir-

raggiungibile, l'irrazionale, l'ipotetico, il visionario e il paradossale, attraverso rappresentazioni sarcastiche, provocatorie e anche umoristiche».

Barbara Matilde Aloisio utilizza la tecnica della terra semi-refrattaria Naked Raku per realizzare scarpe che eludono ogni uso pratico. La fiber artist Michela Cavagna presenta tazze da tè con buchi e fili colorati aggrovigliati. L'inglese Alice Sheppard Fidler ironizza sul tema del distanziamento e sul lockdown attraverso un video e foto in bianco e nero. Lisa Fontana rappresenta i membri della sua famiglia come foglie



L'opera di Lisa Fontana

racchiusa nel feltro. Eleonora Gugliotta coinvolge il pubblico, invitandolo a realizzare con la gomma da masticare divertenti micro-sculture che attacca poi sotto una sedia. Chen Li presenta una scultura fatta di uova di argilla bianca, che raffigura la vita in una Filer casa futuristica e trasparente. Sara Munari ha creato documenti assolutamente fasulli secondo i quali Leonardo Da Vinci sarebbe l'inventore della fotografia. L'americano Greg Smith ricostituisce la valigia della bisnonna e altri cimeli di famiglia. Giulia Speranza ingloba cera, stoffa e carta utilizzando ciascun materiale in modo illogico. Si avverte infine l'influenza dello shintoismo nelle stampe alla maniera nera di Yukoh Tsukamoto. Visite guidate alla domenica (ore 16 e 17) o su appuntamento. Info: 3331995123 o infocasaregis@gmail.com.s.ro. —

F. RIFERIMENTI/REPERATA

CASA REGIS

Il desiderio di irrazionale si fa arte

Apri il 22 agosto nello storico edificio settecentesco la mostra che propone 10 installazioni "visionarie" e provocatorie

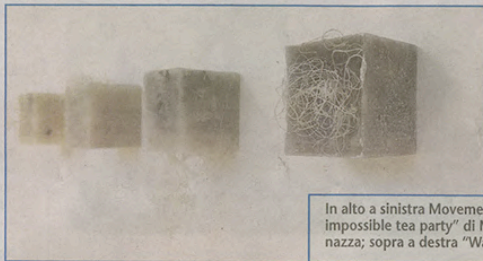
■ Dal 22 agosto al 10 ottobre presso il "Centro di Cultura e Arte Contemporanea" di Casa Regis in Frazione Marchetto, 18 nel comune di Valdilana si terrà un nuovo importante appuntamento con l'arte: "The Yearning For The Irrational". La mostra di arte contemporanea curata da L. Mikelle Standbridge vede la presenza, nell'affascinante contesto dello storico edificio del '700, di 10 installazioni di artisti nazionali e internazionali come Barbara Matilde Aloisio, Michela Cavagna, Alice Sheppard Fidler, Lisa Fontana, Eleonora Gugliotta, Chen Li, Sara Munari, Greg Smith, Giulia Spennazza e Yukoh Tsukamoto.

Con la collettiva "The Yearning For The Irrational" (Il desiderio per l'irrazionale) si invita lo spettatore ad abbassare, solo per un momento, il livello di vigilanza nei confronti della "responsabilità" che continuamente ci richiama all'ordine, al programmato, al funzionale volendo, invece, esaltare una delle più rilevanti caratteristiche dell'arte, quella di mantenere in vita la "libertà mentale" alla quale ogni individuo ha costante diritto di accesso. I lavori sono stati scelti, infatti, proprio per la loro capacità di raggiungere l'area dell'irraggiungibile, dell'irrazionale, dell'ipotetico, del visionario, del paradossale, ma anche del sarcastico, del provocatorio, dell'umoristico.

La ceramista italiana Barbara Matilde Aloisio, utilizzando la tecnica della terra semirefrattaria Naked raku, realizza scarpe che eludono ogni uso pratico perché sostenute da pali rialzati, rendendo impossibile l'equilibrio.

La fiber artist italiana Michela Cavagna, nella sua installazione "The Impossible Tea Party" presenta delle tazze con buchi attraversate da fili colorati aggrovigliati.

L'artista concettuale inglese Alice Sheppard Fidler ha prodotto, dopo un anno di lockdown, una serie di fotografie in bianco e nero che, in uno stile impassibile e documentaristico, por-



In alto a sinistra Movement Recycled di "Alice Sheppard Fidler"; in alto a destra "The impossible tea party" di Michela Cavagna. A sinistra "Tessuti inglobati" di Giulia Spennazza; sopra a destra "Waiting room" di Chen Li

tano umorismo e ironia alla regola del distanziamento sociale di due metri. Spinta a riconnettersi a distanza con i suoi cari nel 2020, attraverso una metafora letteraria di Virginia Woolf, la fiber artist italiana Lisa Fontana, nella sua installazione "Il tempo e la distanza" rappresenta ciascuno dei membri della sua famiglia sotto forma di una foglia racchiusa nel feltro. La serie ironica dell'artista di mixed media italiana Eleonora Gugliotta "Non si accettano caramelle dagli sconosciuti" è stata prodotta con il coinvolgimento del pubblico, invitato ad accettare delle gomme da masticare con cui realizzare insieme all'artista delle divertenti micro-scoltine da attaccare sotto il fondo di sedie di

scuola.

Nata in Cina ma residente da lungo tempo in Italia, la mixed media artist Chen Li, presenta un lavoro intitolato "家" (Jia) che significa "casa" e "famiglia" in un unico ideogramma. La sua scultura è fatta di uova di argilla bianca che rappresentano i componenti della famiglia, che vivono in una casa futuristica in plexiglass, trasparente, così il mondo può vedere all'interno e la famiglia può vedere all'esterno. "Oculo Magico" della fotografa concettuale italiana Sara Munari, riguarda la riscrittura della storia, inventando documenti accuratamente fasulli che si presentano "la prova". Greg Smith, designer/artista ameri-

cano, trasporta i cimeli di famiglia nell'arena dell'arte contemporanea attraverso la ricontestualizzazione, trasformando la valigetta della bisnonna.

Lavorando spesso con cera, stoffa e carta, l'artista italiana di tecniche miste Giulia Spennazza crea metafore sottili di irraggiungibilità, non conformando i suoi materiali con il loro scopo predestinato. La sua opera, "Tessuti inglobati", è una micro installazione di stoffa inglobata nella cera, che rimuove così la natura utilitaristica della stoffa.

Chiude la collettiva la mixed media artist giapponese Yukoh Tsukamoto che porta ancora con sé le influenze dello shintoismo dove presenze

ariose, benigne ed energiche popolano il paesaggio e dirigono la sua delicata serie di stampe intitolate "Gli spiriti della foresta"

La mostra si sviluppa sui due piani dell'edificio settecentesco, integrando gli allestimenti contemporanei con gli storici pavimenti in cotto, i soffitti affrescati e le antiche mura. Ogni visitatore è assistito in una visita guidata dal curatore, che incoraggia anche la prenotazione di visite al di fuori degli orari regolari (alle ore 16 e alle ore 17 ogni domenica limitato a 6 persone al turno e con prenotazione gradita) per info e prenotazioni consultare il sito www.casaregis.org o chiamare il numero 333-1995123.

ROBERTO PIETROBON

IL DESIDERIO DELL'IRRAZIONALE / THE YEARNING FOR THE IRRATIONAL



Michela Cavagna, The impossible tea party

POSTED BY: REDAZIONE

English (Inglese)



Michele Ciribifera e Silvia Ranchicchio
PRESENTANO

TODI
OPEN
DOORS

mostra diffusa di arte contemporanea
a cura di
Matteo Pacini e Barbara Pavan

29 agosto - 19 settembre 2021

Attenzione: alcuni musei, gallerie e luoghi espositivi potrebbero essere temporaneamente chiusi al pubblico.

HOME > MOSTRE

THE YEARNING FOR THE IRRATIONAL, 10 INSTALLAZIONI IN UN EDIFICIO DEL '700



Alice Sheppard, Fidler Public Intervention no 4, The Rule, 2020

Dal 22 Agosto 2021 al 10 Ottobre 2021

BIELLA

LUOGO: Casa Regis - Center for culture and contemporary art

Tweet

Salva



Dal 04 settembre 2021 al 25 marzo 2022
VENEZIA | PALAZZO DUCALE
VENETIA 1600. NASCITE E RINASCITE



Dal 31 agosto 2021 al 06 gennaio 2022
ANGHIARI | MUSEO DELLA BATTAGLIA E DI ANGIARI
LA CIVILTÀ DELLE ARMI E LE CORTI DEL RINASCIMENTO



Dal 03 settembre 2021 al 18 settembre 2021
FIRENZE | SALA D'ARME DI PALAZZO VECCHIO
TERRITORI, ARTE E CULTURA DEL VINO A PALAZZO VECCHIO. L'ENOAARTE DI ELISABETTA ROGAI



Dal 02 settembre 2021 al 13 febbraio 2022
MILANO | MUDEC - MUSEO DELLE CULTURE
DISNEY. L'ARTE DI RACCONTARE STORIE SENZA TEMPO



Dal 03 settembre 2021 al 17 settembre 2021
VENEZIA | GIARDINI REALI DI VENEZIA
LABINAC. ECHOES OF THE FOREST



Dal 27 agosto 2021 al 07 novembre 2021
MILANO | MOSTRA DIFFUSA
WEPLANET - 100 GLOBI PER UN FUTURO SOSTENIBILE



Casa Regis – Center For Culture and Contemporary Art

Indirizzo
Mosso Santa Maria, Frazione Marchetto, 18, (BO)

Sito web
<https://www.casaregis.org/>






Telefono info
+393331995123

Email
infocasaregis@gmail.com

Casa Regis – Center For Culture and Contemporary Art

Casa Regis – Center For Culture and Contemporary Art

Una associazione non-profit presso un palazzo di 700 per promuovere la cultura e l'arte contemporanea.



LE MOSTRE E GLI EVENTI OSPITATI DA QUESTA SEDE

TUTTI IN CORSO CONCLUSI FUTURI



The Yearning For The Irrational

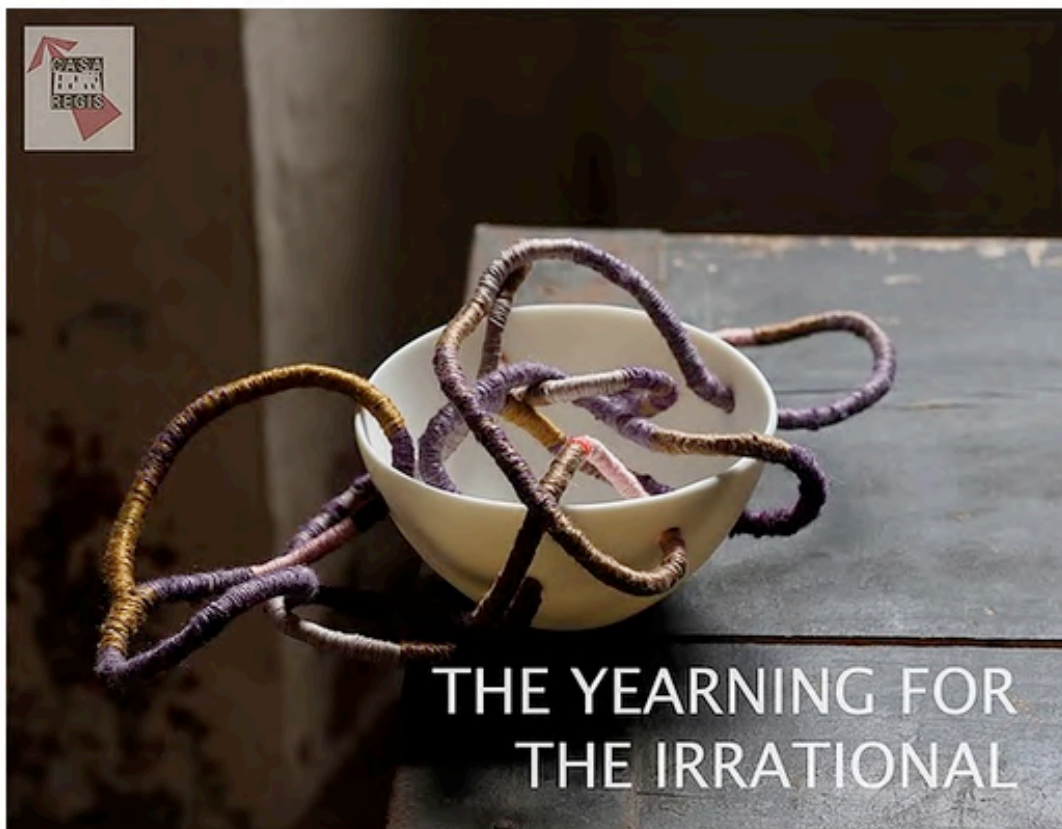
Dal 22 agosto al 10 ottobre 2021
Casa Regis – Center For Culture and Contemporary Art

VALDILANA

A Casa Regis 10 artisti

Valdilana. Mostra collettiva di arte contemporanea a Casa Regis - Centro di Cultura e Arte Contemporanea di frazione Marchetto 18 a Mosso di Valdilana. La mostra dal titolo "The Yearning For The Irrational" (Il desiderio per l'irrazionale) propone dieci allestimenti. **Info:** fino al 10 ottobre, visite guidate alle ore 16 e alle ore 17 ogni domenica e su appuntamento negli altri giorni, www.casaregis.org

**IL DESIDERIO PER L'IRRAZIONALE / THE YEARNING
FOR THE IRRATIONAL 22 agosto | 10 ottobre 2021
Casa Regis, Valdilana**



**THE YEARNING FOR
THE IRRATIONAL**

BARBARA MATILDE ALOISIO
MICHELA CAVAGNA
ALICE SHEPPARD FIDLER
LISA FONTANA
ELEONORA GUGLIOTTA
CHEN LI
SARA MUNARI
GREG SMITH
GIULIA SPERNAZZA
YUKOH TSUKAMOTO

in piattaforma digitale

ELVEZIA ALLARI
GUIDO NOSARI
SOPHIA RUFFINI

mostra collettiva
"Il desiderio per l'irrazionale"
a cura di L. Mikelle Standbridge

22 agosto - 10 ottobre 2021

CASA REGIS
center for culture and contemporary art

Frazione Marchetto 18
Valdilana (BI)

visite guidate ogni domenica, ore 16 e 17
(max 6 persone a turno)
altri giorni su appuntamento

email infocasaregis@gmail.com / 333 1995 123
www.casaregis.org

opera: "The impossible tea party" di Michela Cavagna

Informagiovani Cossato